

Drammatico scontro a fuoco ad Altopascio presso Lucca

Una ragazza spara sugli agenti fra la folla: ferita e catturata

Era stata bloccata su una macchina rubata - Ha tentato la fuga a piedi usando una pistola per aprirsi la strada - Ferita dagli inseguitori ha impugnato una mitra ma è stata disarmata - Si parla di « brigate rosse » e di una tentata rapina

Dal nostro inviato

LUCCA, 30

Attimi di terrore ad Altopascio un grosso centro in provincia di Lucca. Una ragazza fermata a bordo di un'auto rubata, ha sparato contro un sottufficiale dei carabinieri e un appuntato della PS, dopo aver tentato invano di bloccare un autovehicolo...

Misure precauzionali dopo l'infezione di salmonellosi

Molte scuole chiuse per scongiurare il pericolo di epidemie

L'inizio dell'anno scolastico rinviato al 13 ottobre ad Avellino e provincia - Apertura ritardata anche a Pescara, Palma (Napoli), Gela, Enna - Asilo chiuso a Casale

Per motivi precauzionali, in diverse città le autorità sanitarie hanno disposto la chiusura delle scuole, sia per impedire eventuali infezioni di salmonellosi, sia per procedere alle dovute disinfezioni di locali, giardini, ambienti. Nel comune di Palma Campania (Castellammare di Stabia)...

Per tentata estorsione

A Milano sotto accusa il senatore dc Frau

MILANO, 30

Nuovi sviluppi nell'inchiesta sul crac del Banco di Sicilia per quale è ricorato per appropriazione indebita l'ex direttore Ugo De Luca: il sostituto procuratore dott. Viola ha inviato comunicazione giudiziaria per tentata estorsione...

Carcere duro da un anno per tre « obiettori »

Tre obiettori di coscienza, da quasi un anno reclusi nel carcere militare di Caserta...

Il tribunale non ha ritenuto di dover approfondire quanto denunciato dai tre imputati e si è limitato ai capi d'imputazione comandando, con il beneficio della facoltà di rinvio, la prosecuzione del giudizio...

Nuova scandalosa sentenza a Roma

In 4 inneggiano al fascismo ma il magistrato li assolve

Erano stati arrestati e denunciati dalla polizia - Per il giudice « il fatto non costituisce reato » - Il pm aveva chiesto una condanna a 6 mesi per 3 imputati

Una scandalosa sentenza di assoluzione è stata emessa ieri mattina dalla IX sezione penale del tribunale di Roma (pres. Giuliani) a conclusione del processo contro quattro neofascisti Gli imputati, Alberto Valli, Alessandro Menacci, Felice e Roberto Citadini, erano stati arrestati il 23 settembre scorso nei pressi di piazzale delle Muse...

Una pattuglia di agenti accorsa sul posto dopo aver disciolto la manifestazione di piazza, ha arrestato quattro persone e a denunciare in base all'art. 11 della nuova legge sull'ordine pubblico che punisce con la reclusione chi si legge nell'audacia sen-za permesso la Costituzione della Repubblica...

Decine di morti in Argentina nello scontro fra due treni

Buenos Aires, 30

Nella più grave sciagura ferroviaria che sia avvenuta in Argentina da cinque anni a questa parte si lamentano non meno di 30 morti ma il bilancio è ancora provvisorio...

Rinviato il processo contro Spadaccia e due giornalisti

Il processo contro Italo Pietra ex direttore de « Il Messaggero », Fabio Isman redattore dello stesso quotidiano, e Gianfranco Spadaccia, giornalista e segretario del Partito Radicale...

Dal nostro inviato

TAURIANOVA, 30

Ancora un bambino, di appena 7 anni, questa volta, fra le vittime della sempre più terrificante guerra che si combattono le cosche mafiose calabresi...

Si allarga la chiamata di correo nei confronti di Enzo Trantino

SEQUESTRO PALUMBO

Altro manovale dei rapimenti accusa il parlamentare missino

« Disse che sarebbe servito alle elezioni » - Anziché querelare i suoi accusatori il deputato neofascista si scaglia contro chi riferisce sui giornali le fasi del processo - Affesa per oggi la deposizione Maccarrone

Dal nostro inviato

CATANIA, 30



Aereo ungherese esplode in volo vicino a Beirut: sessanta morti

Un aereo di linea ungherese, un Tupolev-154 di fabbricazione sovietica con 60 persone a bordo (50 passeggeri e 10 membri dell'equipaggio) è precipitato stamane nel Mediterraneo di fronte a Beirut. Non ci sono superstiti. Le cause della sciagura non sono note...

BEIRUT, 30

Un aereo di linea ungherese, un Tupolev-154 di fabbricazione sovietica con 60 persone a bordo (50 passeggeri e 10 membri dell'equipaggio) è precipitato stamane nel Mediterraneo di fronte a Beirut. Non ci sono superstiti.

lev si è inabissato. Il pilota dell'aereo si era messo in contatto con la torre di controllo di Beirut nove minuti prima dell'atterraggio. Durante quella comunicazione non aveva segnalato nulla di particolare. Quando la torre di controllo non ha risentito l'aereo...

Nuovo agghiacciante episodio della guerra fra le cosche a Taurianova

Bimbo di 7 anni ucciso col padre Spietato « regolamento di conti »

Benito Corica, 39 anni, viaggiava su un'auto insieme al figlio: l'agguato mortale ad una curva - La lunga faida tra due famiglie che ha già causato cinque morti e tre feriti

Dal nostro inviato

TAURIANOVA, 30

Ancora un bambino, di appena 7 anni, questa volta, fra le vittime della sempre più terrificante guerra che si combattono le cosche mafiose calabresi...

Un viottolo di campagna Padre e figlio viaggiavano a bordo della loro «124» verso il greto del torrente Marone, dove il Corica aveva un allevamento di maiali. A sparare, forse, erano in un'auto una bambina ancora più piccola di Rocco. La famiglia abita in un vicolo alla periferia del paese...

Attorno a che cosa sarebbe avvenuto il sanguinoso scontro? Qui come in tutta la zona della Piana di Gioia Tauro...

Attorno a che cosa sarebbe avvenuto il sanguinoso scontro? Qui come in tutta la zona della Piana di Gioia Tauro, alle tradizionali e sempre ben remunerative attività legate alla campagna (uliveto ed arumeto) le cosche mafiose starebbero affiancando nuovi interessi come i subappalti, le estorsioni generalizzate, i sequestri, la penetrazione massiccia nei pubblici uffici...

Ormai Calanducci ha detto la sua « parola ». Come al solito, domani Maccarrone? Tornerà a sostenere il memoriale, o confermerà la recentissima ritrattazione? « Quella ritrattazione », dice Maccarrone, ha detto ancora Maggiora ai giudici questa mattina e gli ha precisato - mentre Maccarrone non tratta mai di nomi - che gli avrebbero dato da ricopiare un testo già bello e pronto, addirittura battuto su una macchina. E che dopo la ritrattazione di Maccarrone, al carcere di Catania veniva testo l'agguato a Calanducci.

« E poi ci sono scritti dei fatti », ha aggiunto - che solo lui sapeva, dice Maccarrone - Poi ha concluso, seccamente: « Qualche giorno dopo la spedizione del memoriale », Maccarrone giunse in carcere, con un telefonato del suo difensore Rosario Spinella anche lui missino. L'avvocato voleva che Maccarrone ritrattasse subito ogni cosa.

La ritrattazione è venuta invece solo cinque giorni fa e non sembra abbia dato l'effetto sperato. Maccarrone è parte degli imputati - si vedrà domani che cosa accadrà per gli ultimi due - è deciso infatti a tentare di dimostrare di aver tenuto finora sul nome del « cervello » del sequestro e sul movente nella illusione di evasione a buon mercato per Calanducci ha sostenuto che il deputato neofascista Trantino ha alimentato lungamente questa speranza anche visitando in carcere gli imputati. Ma poi la illusione è crollata con le pesanti condanne.

Franco Martelli

Giorgio Frasca Polara

Giorgio Sgherri